

Consegna transfrontaliera dei pacchi

Tra le iniziative intese a promuovere il commercio elettronico e rendere più agevoli gli acquisti online per i consumatori, la Commissione europea ha proposto un regolamento sui servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi. Esso mira a migliorare la trasparenza e rafforzare il controllo normativo del settore della consegna transfrontaliera dei pacchi, al fine di promuovere la concorrenza e ridurre i prezzi di consegna. A dicembre 2017, i negoziati di trilatero hanno condotto ad un accordo provvisorio sulla proposta, che dovrà essere confermato mediante votazione durante la sessione plenaria di marzo.

Contesto

Le tariffe per la consegna transfrontaliera dei pacchi possono essere fino a [cinque volte superiori](#) a quelle nazionali, sebbene non trovino giustificazione nei costi del lavoro o di altro tipo nel paese di destinazione. Secondo il [quadro di valutazione delle condizioni dei consumatori](#) 2017, circa un terzo degli operatori con esperienza di vendite transfrontaliere online afferma che le elevate spese di consegna rappresentano un notevole ostacolo al commercio elettronico transfrontaliero. Questo è stato anche uno dei principali motivi di preoccupazione dei consumatori riguardo al commercio elettronico, menzionato dal 27 % dei partecipanti ad un'[indagine](#) condotta per la Commissione nel 2016. Le stime del [Centro comune di ricerca](#) indicano che, con costi di consegna minori, il commercio elettronico transfrontaliero dell'UE crescerebbe di 4.3 punti percentuali, e il numero di imprese che vendono on-line oltre frontiera aumenterebbe di 6.2 punti percentuali.

La proposta della Commissione europea

A differenza di quanto avviene nel caso delle tariffe di roaming, la Commissione non ha proposto un massimale per i prezzi di consegna transfrontaliera dei pacchi, bensì intende promuovere la concorrenza grazie a una maggiore trasparenza dei prezzi e una migliore sorveglianza del settore della consegna dei pacchi. Stando alla [proposta](#) (maggio 2016), tutti i prestatori dei servizi di consegna dei pacchi dovrebbero fornire informazioni sulle loro operazioni e sui loro servizi alle autorità nazionali di regolamentazione, mentre i fornitori del servizio universale sarebbero anche tenuti a comunicare i loro prezzi affinché le autorità nazionali possano valutarli. Ai fornitori verrebbe richiesto di giustificare i prezzi considerati "insostenibili". Per esercitare un'ulteriore pressione, le autorità nazionali dovrebbero comunicare i prezzi ritenuti insostenibili alla Commissione e alle autorità nazionali garanti della concorrenza.

Posizione del Parlamento europeo

La commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento ha adottato la propria [relazione](#) il 12 ottobre 2017. Sebbene richieda la divulgazione dei prezzi da parte di tutti i prestatori di servizi, propone di ridurre gli obblighi delle autorità nazionali, che potrebbero scegliere di valutare i prezzi qualora lo ritengano necessario. I fornitori sarebbero inoltre tenuti a rendere disponibili maggiori informazioni ai consumatori.

Dopo due cicli di negoziati a livello di trilatero, i colegislatori [hanno raggiunto un accordo](#) sulla proposta a dicembre 2017. Secondo il [testo concordato](#), tutti i fornitori di servizi di consegna transfrontaliera dei pacchi sono tenuti a fornire con cadenza annuale alle autorità nazionali i loro listini prezzi al pubblico per una serie di servizi di consegna transfrontaliera (con deroghe per le piccole imprese). I prezzi verrebbero pubblicati su un apposito sito web gestito dalla Commissione per consentire ai consumatori e alle piccole imprese, che non hanno sufficiente potere contrattuale per negoziare tariffe ridotte, di trovare le occasioni migliori. Alle autorità nazionali verrebbe richiesto di valutare obiettivamente le tariffe "soggette all'obbligo di servizio universale" che considerano "irragionevolmente elevate". La Commissione dovrebbe stabilire la metodologia per la



valutazione, i cui risultati verrebbero pubblicati sul sito web. La votazione in prima lettura in Aula sul testo concordato è prevista per la Plenaria di marzo.

Relazione per la prima lettura: [2016/0149\(COD\)](#);
Commissione competente per il merito: TRAN; Relatore:
Lucy Anderson (S&D, UK). Vedasi anche la nota
informativa "[Legislazione dell'UE in corso](#)".

